

In quel tempo, Gesù  
disse: «Io sono il buon  
pastore.



---

19 FEBBRAIO 2023

SOLENNITÀ DI

**SAN BARBATO VESCOVO**

**PATRONO DI CASTELVENERE**



VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

**Sante Messe:** ore 8,30 - ore 10,30 - ore 17,30

Sabato 18 Febbraio: *Santa Messa vigilare:* ore 17,30

*nella chiesa parrocchiale*

## *Il Pastore*

Il servizio pastorale è una scelta gratuita di Dio, perché solo Dio è la guida del suo popolo verso la salvezza (è il solo Pastore); e i pastori umani non sono mai tali per delega ma per un ministero di partecipazione alla cura pastorale di Dio e del Cristo per gli uomini (cfr. Ez 34, 11-16).

La diaconia del servizio pastorale realizza visibilmente la signoria di Cristo stesso (Mt 28, 16-20), in quanto Dio determina l'ambito, il fine e l'efficacia della missione stessa affidata agli uomini mandati da lui. L'apostolo è totalmente subordinato al Vangelo (2Cor 4, 1-7) e alla parola di Dio (At 20, 17-36).

Perciò le modalità dell'esercizio pastorale sono enucleabili in questa tre:

- ✚ la natura comunitaria di tale ministero, che si articola in diversità di ministeri e carismi con la partecipazione dell'intera comunità;
- ✚ la *plantatio ecclesiae* (cfr. discorso missionario di Lc 10, 1-24) che esige povertà, libertà, disinteresse e umiltà;
- ✚ la connessione tra il servizio terreno e la partecipazione alla signoria escatologica (Lc 22, 24-30; Es 32, 7-14).

---

### **NOTA BENE:**

La LITURGIA DELLA PAROLA non segue i brani della Domenica VII del Tempo Ordinario ma le letture bibliche proposte dal PROPRIO DELLA SOLENNITÀ DI SAN BARBATO.

## PRIMA LETTURA

GIO 24,1-2b.14-18

*Israele sceglie il Signore*

Dal libro di Giosuè

**I**n quei giorni, Giosuè radunò tutte le tribù d'Israele a Sichem e convocò gli anziani d'Israele, i capi, i giudici e gli scribi, ed essi si presentarono davanti a Dio.

Giosuè disse a tutto il popolo: «Temete il Signore e servitelo con integrità e fedeltà. Eliminate gli dèi che i vostri padri hanno servito oltre il Fiume e in Egitto e servite il Signore.

Se sembra male ai vostri occhi servire il Signore, sceglietevi oggi chi servire: se gli dèi che i vostri padri hanno servito oltre il Fiume oppure gli dèi degli Amorrei, nel cui territorio abitate. Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore».

Il popolo rispose: «Lontano da noi abbandonare il Signore per servire altri dèi! Poiché è il Signore, nostro Dio, che ha fatto salire noi e i padri nostri dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; egli ha compiuto quei grandi segni dinanzi ai nostri occhi e ci ha custodito per tutto il cammino che abbiamo percorso e in mezzo a tutti i popoli fra i quali siamo passati. Il Signore ha scacciato dinanzi a noi tutti questi popoli e gli Amorrei che abitavano la terra. Perciò anche noi serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio». *Parola di Dio*

## SALMO RESPONSORIALE

Sal 99,2-3.5

**R.** Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia,  
presentatevi a lui con esultanza. **R.**

Riconoscete che solo il Signore è Dio:  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,  
suo popolo e gregge del suo pascolo. **R.**

Perché buono è il Signore,  
il suo amore è per sempre,  
la sua fedeltà di generazione in generazione. **R.**

## SECONDA LETTURA

*Avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio,  
ma la nostra stessa vita*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

I Tes 2,2-8

**F**ratelli, dopo aver sofferto e subito oltraggi a Filippi, come sapete, abbiamo trovato nel nostro Dio il coraggio di annunciarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. E il nostro invito alla fede non nasce da menzogna, né da disoneste intenzioni e neppure da inganno; ma, come Dio ci ha trovato degni di affidarci il Vangelo così noi lo annunciamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori.

Mai infatti abbiamo usato parole di adulazione, come sapete, né abbiamo avuto intenzioni di cupidigia: Dio ne è testimone. E neppure abbiamo cercato la gloria umana, né da voi né da altri, pur potendo far valere la nostra autorità di apostoli di Cristo.

Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. *Parola di Dio.*

## CANTO AL VANGELO

Gv 10,14

R/. Alleluia, Alleluia

Io sono il buon pastore, dice il Signore;  
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

R/. Alleluia.

## VANGELO

Il buon pastore offre la vita per le pecore

### Dal Vangelo secondo Giovanni

10,11-16

**I**n quel tempo, Gesù disse:

« Io sono il buon pastore.

**I**l buon pastore dà la propria vita per le pecore.

Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore.

E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare.

Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore». *Parola del Signore.*



\*\*\*\*\*

## PREGHIERA COLLETTA

**D**io onnipotente ed eterno, che per la pietà e la dottrina del vescovo san Barbato hai liberato dall'idolatria il popolo sannita, concedi a noi, per sua intercessione, di progredire nella fede, così da meritare il tuo perdono. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**



## **SAN BARBATO** VESCOVO PATRONO DI CASTELVENERE

**Nato a Castelvenere (BN) nei primi anni del VII secolo (602), Barbato visse il suo periodo di formazione presso una comunità religiosa di monaci basiliani, ordine monastico fondato da Basilio Magno (330-379).**

**D**ivenuto sacerdote, iniziò il suo ministero a Morcone.

**Calunniato, Barbato fece ritorno a Benevento. Riconosciuta la sua innocenza, si dedicò alla lotta contro varie forme di superstizioni e l'idolatria, imperanti in quell'epoca.**

**Ammirato per il suo zelo, divenne così popolare che, alla morte del vescovo Ildebrando, il clero e il popolo di Benevento lo acclamarono successore alla sede vescovile della città.**

**S**volse il suo ministero pastorale nel periodo segnato dalla guerra tra i Longobardi, che governavano il ducato di Benevento, e l'imperatore Costante II che, deciso a strappare l'Italia al dominio dei Longobardi per ricondurla sotto la giurisdizione dell'impero bizantino, cinse la città con un assedio estenuante e asfissiante.

**Il duca Romualdo, uscito vincitore e riconoscente per il ruolo determinante svolto dal Vescovo, sostenne l'azione pastorale del presule, rigettando, lui per primo e seguito dal suo popolo, il culto idolatra dell'albero e della vipera, allora diffuso anche tra coloro che avevano aderito alla fede cristiana.**

**Allo zelo apostolico di san Barbato si deve anche l'istituzione del monastero femminile di *San Pietro fuori le Mura* che,**



edificato dalla pia duchessa Teodorata, consorte di Romualdo, fu la prima fondazione monastica a Benevento.

Sotto il suo governo pastorale, la sede vescovile beneventana fu allargata anche ai territori pugliesi.

**Nel marzo del 680 partecipò al concilio romano indetto dal papa sant'Agatone.**

Secondo la tradizione recepita dal martirologio romano, **morì a Benevento il 19 febbraio 682**, dopo aver guidato la diocesi per diciannove anni.

**Le sue reliquie sono custodite e venerate nella cripta del Santuario di Montevergine (AV).**

Il suo culto ebbe subito una rapida espansione nel beneventano e nel salernitano.

Nel XII secolo fu ascritto tra i Patroni minori della città di Benevento.

Oltre a Castelvenere, è venerato particolarmente a Cicciano (NA); a Valle dell'Angelo (SA); a Manocalzati, nella frazione di san Barbato; a Pollutri (CH); a Montaquila, nella frazione di Roccaravindola (IS).

\*\*\*\*\*